

Caterina Ensemble

Nasce in Padova dall'iniziativa di un gruppo di amici appassionati di musica rinascimentale e barocca. Attraverso la propria attività di studio, che comprende anche composizioni di autori meno noti, l'ensemble si propone di contribuire alla diffusione di un repertorio spesso considerato di nicchia, capace tuttavia di suscitare ancor oggi le più profonde emozioni legate alla passione, al dolore, all'amore ed agli altri momenti spiritualmente elevati dell'umana esistenza. Pur essendo di recente formazione, il Caterina Ensemble vanta diverse apparizioni musicali incentrate principalmente sul repertorio rinascimentale. Compongono la formazione cantanti semi-professionisti, impegnati in diversi gruppi vocali italiani nonché in esperienze solistiche, anche in ambito strumentale.

Elisa Bon, Silvia Paoletti, Carolina Putica, Valentina Olivi, Alberto Bolzonella, Nicola Lionello, Diego Pomarè Montin, Claudio Zmarich, Alessio Bisetto, Emanuele Zin.

Carolina Putica

Ha studiato flauto dolce e didattica della musica nel Conservatorio "Manuel de Falla" di Buenos Aires. Ha frequentato anche le scuole di pianoforte, chitarra e canto, presso il medesimo Conservatorio, e seguito corsi sull'interpretazione della musica antica con K. Boeke, J. Savall e J. Izquierdo.

Si è diplomata brillantemente in Flauto Dritto, sotto la guida del M° S. Balestracci, presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova. Attualmente frequenta il Triennio di Oboe Barocco (Conservatorio "F. Dall'Abaco" di Verona), con il M° P. Grazzi.

Martina Bertella

Ha intrapreso lo studio del violoncello alla scuola media "G. Zanellato" di Monselice nel 1997 con Francesco Ferrarini e ha proseguito gli studi con Carlo Zanardi. È stata allieva di Giambattista Valdetaro al Conservatorio "C. Pollini" di Padova dove attualmente studia con Mario Finotti. È stata primo violoncello nelle orchestre giovanili La Rejouissance, Ecce Gratum-Giovani Musicisti Veneti, Orchestra "Antonio Gualtieri" di Monselice e Philharmonia Cittadellese, suonando in Italia e all'estero. Nel 2010 ha conseguito a pieni voti la laurea triennale in Lettere moderne.

Ignacio Vazzoler

Nato in Argentina, ha studiato canto, didattica della musica e violino a Buenos Aires.

Nella Pontificia Università Cattolica Argentina ha seguito il corso di direzione di coro.

Diplomato in Canto presso il Conservatorio J. Tomadini di Udine sotto la guida di Francesca Scaini, ha seguito corsi di specializzazione in musica rinascimentale e barocca con Kees Boeke, Jordi Savall e Gerard Lesnè. Frequenta il corso di specializzazione per direttori di coro nella Scuola Superiore Guido d'Arezzo (Arezzo), dove si perfeziona con i maestri Corti, Hogset, Neumann, Broadbent e Donati.

Caterina Ensemble

Dies natalis solis invicti

Musica per celebrare la nascita della luce

Mercoledì 14 Dicembre 2011

Ore 20.30

Chiesa di Santa Caterina di Alessandria

Via C. Battisti, 245

Padova

caterina.ensemble@yahoo.com

Dies natalis solis invicti

Il natale del sole invitto

"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita".

Giovanni 8, 12

Nel calendario Giuliano il 25 dicembre si celebrava il connubio della notte più lunga dell'anno con il giorno più corto: il solstizio d'inverno.

Era un momento di passaggio ciclico considerato nell'antichità magico e drammatico: i giorni diventano sempre più corti e bui, finché l'oscurità prende il sopravvento sulla luce, la notte è più lunga del giorno. Tutta la natura è come sospesa in questa morte simbolica che attende una resurrezione, la rinascita del mondo.

L'imperatore Aureliano istituì, per la giornata del solstizio d'inverno, la grande festa del Natalis Solis Invicti (natale del sole invitto), una fantasmagoria di riti, una festa di risonanza e grande partecipazione.

La risposta della chiesa cristiana primitiva fu il far coincidere la notte del sole invitto con la nascita del Cristo, considerato nuovo sole della spiritualità, fonte di luce e di vita, contando sulla identificazione tra luce solare e luce divina; la correttezza storica di tale scelta sembrerebbe essere stata confermata da recenti scoperte.

Il programma che vi proponiamo comprende musica rinascimentale per celebrare la luce: il Natale resta comunque una data magica, che celebra una nuova vita ricca di speranza e assicura all'uomo il necessario rigenerarsi di tutte le cose del mondo, come un fuoco che viene nuovamente ed eternamente alimentato.

Adventus

Wachet auf, ruft uns die Stimme

M. Praetorius

Kyrie e Gloria dalla Messa O magnum mysterium

T. L. de Victoria

Puer nobis nascitur

J. van Eyck

Dies Natalis

Puer natus in Bethlehem

Anonimo dalle Piæ Cantiones

Es ist ein Ros entsprungen

M. Vulpus /M. Praetorius

Gaudete, gaudete Christus est natus

Anonimo dalle Piæ Cantiones

O magnum mysterium

T. L. de Victoria

In dulci Jubilo

M. Praetorius

Epiphàneia

Green Sleeves to a Ground

Anonimo

Sanctus e Agnus Dei dalla Messa O magnum mysterium

T. L. de Victoria

Omnes de Saba venient

J. Handl